

IL VETERINARIO DELL'ESERCITO

// Stéphane Montavon è colonnello ed è a capo del servizio veterinario dell'esercito incorporato nella base logistica dell'esercito (BLEs). Come è arrivato un veterinario a ricoprire questa funzione? «Il punto di partenza è il mio interesse per i cavalli», afferma il dott. Montavon, «la parte predominante del mio lavoro è la cura e il controllo del contratto di prestazione tra l'esercito e il centro nazionale per i cavalli di Berna. Questo contratto di prestazione comprende:

- la formazione e il perfezionamento come pure la cura dei cavalli dell'esercito
- la formazione e la preparazione dei cavalli del treno acquistati annualmente

- le cure veterinarie ai cavalli ammalati o infortunati dell'esercito
- il sostegno specialistico per la formazione dei maniscalchi e degli ufficiali dell'esercito
- la formazione d'equitazione e di conduzione delle carrozze per gli ufficiali a cavallo dell'esercito

LAVORO CON LE PERSONE

// «Ho la responsabilità della formazione specialistica di circa 200 persone che si occupano degli animali dell'eser-



Avanti, marsch!



Al servizio del Paese.

cito. Si tratta dei cavalli del treno o da sella, dei cani di servizio per posti di blocco o controlli stradali, per le pattuglie o per le perquisizioni sul terreno o di edifici. Per queste persone sono per così dire la più alta autorità veterinaria.» Stéphane Montavon è pure il responsabile tecnico del centro di competenza del servizio veterinario dell'esercito a Schönbühl. «Non pratico più ma in compenso comunico molto di più», afferma Montavon ricordando di essere giornalmente in contatto con molte persone ai diversi livelli e di scambiare informazioni, conoscenze e proposte di ottimizzazione.

EPIZOOZIE ED IGIENE DELLE DERRATE ALIMENTARI

// Per Stéphane Montavon, al veterinario dell'esercito, si delineano nuovi compiti per il futuro: «L'esercito è un'istituzione con un grande fabbisogno di derrate alimentari. Prodotti freschi come la carne sono forniti da propri specialisti. I compiti nel campo dell'igiene delle derrate alimentari diventano sempre più importanti con la prevenzione, la formazione e i controlli durante la produzione di questi prodotti.» D'altra parte



l'esercito del futuro sarà maggiormente coinvolto in modo sussidiario in caso di catastrofe. Ad esempio con epizoozie facilmente trasmissibili come l'avaiaria.

// Per Montavon, solo chi ha passione per questa professione dovrebbe studiare medicina veterinaria. «È ancora richiesto un notevole impegno fisico e una presenza adeguata. Occorre essere flessibili e saper comunicare con le persone. Sono loro infatti, e non gli animali, gli interlocutori del veterinario.»

**Julia Hermann e Francine Michel,
Liceo Aufeld**